

Allegato G - Grottammare

Il progetto di intervento a Grottammare a favore dei bambini saharawi affidati all'Associazione internazionale Rio de Oro ha visto una partecipazione attiva di 17 soci AIIMF ed è stata un'esperienza positiva con risultati tangibili.

Sul sito sono già state pubblicate riflessioni, fotografie e commenti che è possibile consultare.

Dal punto di vista formale ci preme affermare che le scelte compiute dall'AIIMF in merito al progetto hanno seguito, nel corso del 2014, un iter istituzionale preciso, continuamente affiancato e sostenuto da occasioni di consultazione democratica.

In preparazione del nostro intervento a Grottammare si sono svolti nella nostra sede di Firenze due incontri, uno il 13 aprile e l'altro il 21/22 giugno 2014, cui potevano partecipare tutti i soci interessati, anche tramite collegamento skype.

Inoltre il cda ha operato in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa dell'AIIMF, in particolare tenendo in considerazione il codice deontologico che dice espressamente:

ART. 2 L'Insegnante considera il Metodo un processo di apprendimento, non una terapia.

ART. 3 L'Insegnante porta il contributo della propria esperienza nella comunità Feldenkrais e all'esterno. Sviluppa progetti a favore della collettività, in particolare rivolti a soggetti deboli o svantaggiati per migliorarne la qualità di vita.

I responsabili del progetto Grottammare, pur non condividendo spesso le scelte che i genitori, i tutori e/o le autorità sanitarie possono operare nei confronti dei minori, si limitano a suggerire percorsi alternativi di rieducazione neuro-motoria, lavorando per una crescita della consapevolezza del minore e dei suoi tutori, e per una migliore qualità della vita, ma non si ritengono detentori della verità e non condannano o denunciano tali scelte, che esulano dalle proprie competenze professionali.

La scelta autonoma messa in atto da alcuni soci di denunciare all'autorità giudiziaria l'operato dell'associazione Rio de Oro, sottraendo e divulgando documenti riservati e soprattutto evitando un confronto aperto con i colleghi sarà deferita ai Probiviri perché valutino il caso e prendano gli opportuni provvedimenti.

Il progetto di Grottammare è stato un'importante occasione di crescita professionale per i soci che hanno partecipato, per i volontari e per gli operatori ma è soprattutto un momento di consapevolezza e di miglioramento delle funzioni motorie dei giovani ospiti del Saharawi.

Una valutazione serena e un bilancio complessivo dell'esperienza daranno all'AIIMF e ai suoi organi di gestione l'indicazione circa l'opportunità di continuare o interrompere tale progetto. Si potrà valutare anche la possibilità di intraprendere nuove strade per sviluppare "progetti a favore della collettività, in particolare rivolti a soggetti deboli o svantaggiati".